

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1, società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2015





INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

- 1. Premessa
- 2. La situazione congiunturale
- 3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
- 4. Il 2015 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
- 5. I fatti di rilievo del periodo
- 6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 7. Evoluzione prevedibile della gestione
- 8. Le attività di ricerca e di sviluppo
- 9. Le azioni proprie
- 10. I rapporti verso le imprese del gruppo
- 11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
- 12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
- 13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
- 14. Antiriciclaggio
- 15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
- 16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2015

Nota integrativa al bilancio

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 Parte generale
- Parte A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- Parte A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 Informativa sul fair value

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sez. 1 Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 Crediti
- Sez. 10 Attività materiali
- Sez. 11 Attività immateriali
- Sez. 12 Attività fiscali e passività fiscali
- Sez. 14 Altre attività

PASSIVO

- Sez. 1 Debiti
- Sez. 7 Passività fiscali
- Sez. 9 Altre passività
- Sez. 10 Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 Patrimonio

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sez. 1 Interessi
- Sez. 2 Commissioni
- Sez. 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sez. 9 Spese amministrative
- Sez. 10 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sez. 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sez. 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 14 Altri proventi e oneri di gestione
- Sez. 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sez. 19 Conto economico: altre informazioni



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sez. 3 – Informazioni sul rischi e sulle relative politiche di Sez. 4 – Informazioni sul patrimonio Sez. 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva Sez. 6 – Operazioni con parti correlate Sez. 7 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Michel Maria Haller - Stefan Germann - Michael Meyer

- Emmerich Schneider- Franz Hölzl- Gerhart Gostner- Hermann Thaler

Presidente Vice-Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere

Il Collegio Sindacale

Günther ÜberbacherIvan RampelottoStefan Zeni

- Günther Schacher - Armin Hilpold

Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo

Sindaco supplente Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Reconta Ernst & Young - SpA



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

l signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 29.04.2016 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31/12/2015, delibere inerenti e conseguenti;

1) 2) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto

Bolzano, 31 Marzo 2016

II Presidente del Consiglio d'Amministrazione (Mag. Michel Maria Haller)



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1, società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorariberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Nel 2015 si è assistito ad un miglioramento delle economie dei paesi avanzati e, contestualmente, ad un rallentamento del trend evolutivo delle economie dei paesi emergenti: ciò ha contribuito alla riduzione degli scambi globali provocando una compressione dei prezzi delle materie prime.

Nell'ultima parte dell'anno le quotazioni del petrolio hanno raggiunto i livelli più bassi dalla crisi petrolifera 2008-09, questo a seguito della decisione dell'OPEC di non frenare la caduta dei prezzi in un contesto in cui si prevede un graduale aumento dell'offerta per effetto dell'annullamento delle sanzioni internazionali cui era sottoposto l'Iran.

Tra le economie dei paesi avanzati, Stati Uniti, Giappone e Regno Unito hanno registrato aumenti maggiori alle attese: in particolare l'economia statunitense non ha risentito della decisione della Federal Reserve di porre fine alla politica di tassi di interesse nulli adottata nel 2008 all'inizio della crisi.

Le economie dei paesi emergenti, in particolare Brasile e Cina, hanno avuto nel corso dell'anno delle performance ben al di sotto delle attese: solo l'India denota un'evoluzione economica chiaramente positiva. Infine si osserva un'attenuazione della caduta del Pil della Russia.

Nell' area Euro la crescita prosegue ma resta fragile: la ripresa della domanda interna ha compensato le minori esportazioni, in un contesto in cui la BCE ha rafforzato lo stimolo monetario attraverso il programma di acquisto dei tioli dell'Eurosistema.

L'aumento del Pil (previsione 1,5%) ha toccato il livello più alto dal 2011: tuttavia l'incertezza dell'evoluzione economica dei paesi emergenti e l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, in particolare nel Medio Oriente, potrebbe rallentare la ripresa economica del continente.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente: al calo delle esportazioni è corrisposto una ripresa della domanda interna. Oltre al recupero del settore manifatturiero, il 2015 si caratterizza per un'espansione del comparto servizi e per una progressiva stabilizzazione del settore costruzioni.

L'aumento del Pil si attesta, in base alle previsioni, allo 0,7%, mentre l'inflazione rimane a livelli molto bassi (0,1%): il tasso di disoccupazione è sceso, a novembre, all'11,4%, il livello più basso registrato negli ultimi 3 anni.

Grazie al graduale miglioramento del quadro economico nazionale, anche la dinamica dei finanziamenti alle imprese, dopo 4 anni, denota segnali di ripresa: la qualità del credito è migliorata, diminuendo rispetto agli anni passati la percentuale di deterioramento dei nuovi prestiti e, contestualmente, la percentuale di sofferenze, che aveva avuto il picco nel 2013.

Gli investimenti risentono positivamente sia delle condizioni di credito più favorevoli sia degli effetti delle misure di stimolo introdotte nel 2015 e a quelle, più recenti, da ricondurre alla Legge di Stabilità 2016; d'altra parte risentono negativamente, pur in un clima di cauta ripresa, dell'incertezza nell'area extra UE e nel rallentamento dei paesi emergenti, che potrebbero ripercuotersi negativamente sui mercati finanziari e valutari.





3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Il 2015 ha confermato l'evoluzione positiva iniziata nel 2014 dopo un triennio di crisi 2011-2013, caratterizzato dalla forte contrazione dei volumi in tutti i settori.

Il leasing è riuscito a invertire il segno grazie alle proprie caratteristiche di flessibilità, oltre che a politiche fiscali di sostegno agli investimenti, facilitando l'accesso al credito delle PMI e ricoprendo l'importante ruolo di sostegno al sistema produttivo.

L'anno si chiude con una crescita sia nel numero che nel valore dei contratti stipulati, con risultati positivi pari, rispettivamente, al +13,2% e al +5,5% rispetto al 2014.

Il mercato ha movimentato un totale di circa 17 miliardi di euro (pari a circa 370 milla contratti): i settori trainanti sono quelli dell'auto (+14,8% nei valori finanziati) e dello strumentale (+4% nei valori finanziati), settori che hanno prodotto oltre 12 miliardi delle nuove stipule dell'indotto.

Il 2015 segna la ripartenza del leasing nautico (+50%), mentre continua la contrazione (-4,5%) per il settore immobiliare: infine il settore energy, in assenza di politiche di agevolazione pubbliche, conferma di non essere rappresentativo di una quota di mercato rilevante (-29% nel 2015).

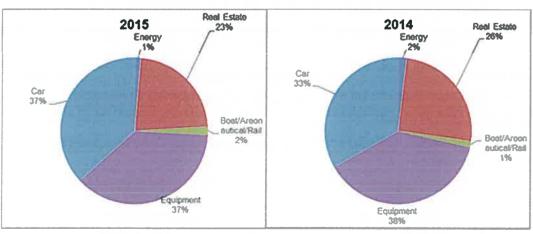
Si rileva infine che le ulteriori politiche fiscali di sostegno agli investimenti di recente emanazione (Legge di Stabilità 2016), quali l'introduzione del superammortamento e la nuova norma relativa al leasing abitativo per i giovani, dovrebbero garantire efficace sostegno e ulteriore rilancio del settore per il 2016.

Tabella 1 - Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2014)

	201	5	var %			
STIPULATO LEASING (in €/migliaia)	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE		
Autovetture	71.839	2.299.520	12,38%	14,23%		
Veicoli commerciali	29.705	714.573	-0,29%	5,28%		
Veicoli Industriali	15.319	1.407.518	2,41%	9,29%		
Renting a M.T.	94.566	1.836.254	24,72%	24,73%		
AUTO	211.429	6.257.865	14,60%	14,79%		
STRUMENTALE	153.486	6.345.625	11,77%	3,98%		
Strum. Senza Opzione / Noleggio	78.055	1.053.655	25,14%	-0,77%		
AERONAVALE E FERROVIARIO	291	310.128	4,30%	49,69%		
Immobiliare costruito	3.174	2.559.824	-3,11%	-6,13%		
Immobiliare da costruire	803	1.321.376	5,52%	-1,20%		
IMMOBILIARE	3.977	3.881.200	-1,49%	-4,51%		
ENERGY	128	197.560	-40,74%	-28,99%		
TOTALE GENERALE	369.311	16.992.378	13,16%	5,51%		

Fonte: Assilea

Tabella 2 - Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2015 e 2014



Fonte: Assilea



60,00% 49.7% 40,00% 14,6% 14,8% 20.00% 11,8% 4,0% 4,3% 0.00% 4 5% -20,00% ■ Var % Number 29.0% # Var % Value 40,00% -40.7% -60.00% Car Machinery & equipment Boat/Areonautical/Rail Real Estate **ENERGY**

Tabella 3 – Var % gen – dic 2015/2014 (valore contratti – valore stipulato)

Fonte: Assilea

4. Il 2015 della Hypo Vorarlberg Leasing - SpA / L'andamento della gestione

Nel 2015, il mercato italiano del leasing ha registrato un incremento delle nuove operazioni del 5,5 %, per un totale di 17 miliardi di euro. In particolare hanno subito un impennata il settore automobilistico (+14,8 %) e il leasing mobiliare. Nello stesso periodo il leasing immobiliare si è contratto del 4,5 %, con una detrazione meno marcata del leasing in costruendo che del finanziamento di immobili già costruiti.

Nell'anno passato, la Hypo Vorarlberg Leasing ha stipulato nuovi contratti per un volume complessivo di 50 milioni di euro. Come previsto, il fulcro dell'attività societaria era basato su progetti di interesse nella Regione Trentino-Alto Adige. Come negli anni precedenti, per le nuove operazioni la società si è premurata di stipulare contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi come oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguati.

I principali dati relativi all'esercizio 2015 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 82 nuovi contratti di leasing (110 nel 2014: -25 %)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a 50,86 milioni di euro (rispetto ai 73,06 milioni di euro nel 2014: 30%)
- al 31/12/2015 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad Euro 794 milioni (rispetto ai 845,8 milioni di euro al 31/12/2014: 6 %)

Nell'anno di riferimento, la situazione del mercato dell'immobiliare in Italia è leggermente migliorata, benché l'andamento generale sia tuttora debole. Per tenere conto della difficile situazione del mercato, sono stati costituiti fondi per rischi più elevati al fine di garantire le esposizioni non garantite nell'ambito di contratti problematici nonché gli immobili detenuti dalla società da allocare. Nel 2015 la Hypo Vorarlberg Leasing ha fatto registrare una perdita dopo imposte pari a 6,5 milioni di Euro. Attestandosi a 13,2 milioni di Euro, il margine di interesse netto ha raggiunto un nuovo livello massimo.

Agli inizi del 2015 i due soci della Hypo Vorarlberg Leasing hanno eseguito un aumento di capitale per 25 milioni di euro attraverso la trasformazione di finanziamenti ibridi in essere.

Al seguito di un'intensiva fase di preparazione, nell'ottobre 2015 è stata presentata la richiesta di iscrizione al nuovo albo unico degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia.

Nel dicembre 2015 è stata conclusa con successo la cartolarizzazione di crediti derivanti da contratti di leasing della Hypo Vorarlberg Leasing per un importo complessivo di 495 mln. di euro. Nel 2016 i titoli privilegiati (299 mln. di euro) con un rating di Moody's pari a A1 ovvero di S&P pari a A verranno offerti dalla controllante alla BCE al fine di ottenere un finanziamento a basso costo.





Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2015:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
Totale attivo	975.014	1.001.098	(2,61)%
di cui crediti	916.748	951.467	(3,65)%
Patrimonio netto	60.289	41.750	44,40%
Conto economico (migliala di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
Margine di Interesse	13.168	11.052	19,15%
Commissioni nette	(51)	(50)	2,00%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	21	(8)	362,50%
Margine di Intermediazione	13.138	10.994	19,50%
Rettifiche di valore nette su crediti	(9.864)	(8.928)	(10,48)%
Risultato netto della gestione finanziaria	3.274	2.066	58,47%
Costi operativi	(12.781)	(7.197)	(77,58)%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(9.507)	(5.131)	(85,29)%
Imposte sul reddito d'esercizio	2.979	1.134	162,70%
Utile/(perdite) dell'esercizio	(6.528)	(3.997)	(63,32)%

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2015 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

5. I fatti di rilievo del periodo

Istanza di Iscrizione Nuovo Albo degli Intermediari Finanziari ex ar.106 TUB

Le modifiche apportate alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario prevista dal Titolo V del

TUB contenute nel D. Igs. del 13 agosto 2010, n. 141, hanno introdotto l'istituzione del nuovo "Albo Unico" per gli Intermediari finanziari di cui all'Art. 106. TUB, la cui tenuta è affidata a Banca d'Italia e nel quale è necessario iscrivere gli intermediari finanziari che intendano esercitare, ovvero esercitino allo stato dei fatti ed intendano continuare a esercitare legittimamente nei confronti del pubblico, l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Tale Albo sancisce così il superamento dell'attuale distinzione tra intermediari autorizzati iscritti nell'Elenco Generale (ex Art. 106, vecchio testo, TUB) ed intermediari autorizzati iscritti nell'Elenco Speciale (ex Art. 107, vecchio testo, TUB).

L'iscrizione degli intermediari al nuovo Albo Unico ex Art. 106 T.U.B. è necessariamente subordinata all'autorizzazione di Banca d'Italia che verifica, fra i vari elementi chiave, il rispetto del principio generale di "sana e prudente gestione dell'intermediario finanziario", declinato secondo il principio di proporzionalità e valutando, fra i vari aspetti, anche l'appartenenza dell'intermediario medesimo ad un gruppo.

Di particolare rilievo, inoltre, la definizione di nuovi requisiti organizzativi, patrimoniali, amministrativi e di

Corporate Governance a cui devono assoggettarsi gli intermediari (costituendi, oppure, esistenti) che intendano iscriversi nel nuovo Albo Unico ex Art. 106 TUB.

In tale riformato contesto normativo la Società ha messo in atto un progetto finalizzato all'iscrizione nel nuovo Albo Unico ex Art. 106 T.U.B., in accordo ai dettami normativi forniti dal legislatore, così come da Banca d'Italia. In data 9 ottobre 2015 è stata depositata in Banca d'Italia l'Istanza di iscrizione al Nuovo Albo Unico degli Intermediari ex art. 106. Il termine di conclusione del procedimento d'iscrizione è fissato a 180 giorni da tale data, fatte salve le ipotesi di sospensione ed interruzione previste dalla vigente normativa.

A far data dall'iscrizione nel Nuovo Albo Unico degli Intermediari, la società sarà soggetta al medesimo regime di Vigilanza previsto per le Banche, basato a sua volta sulla normativa europea, secondo un principio di Vigilanza equivalente applicato con un principio di proporzionalità.

Secondo il piano di attività presentato a corredo dell'Istanza di Iscrizione, la società rispetterà i ratios dei limiti normativi, che prevedono un CET1 (Common Equity Tier 1) del 4,5% ed un TCR (Total Capital Ratio) del 6%.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2016 la Hypo Vorarlberg Leasing AG prevede un volume di nuove operazioni per ca. 60 mln di Euo, adottando un approccio decisamente selettivo e applicando criteri di rischio rigidi. La società continuerà a focalizzarsi sul leasing immobiliare nella Regione



Trentino-Alto Adige, al contempo rafforzando il settore del leasing mobiliare usufruendo delle nuove agevolazioni fiscali (super-ammortamento) ovvero dei bonus fiscali della Sabatini-bis.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2015 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

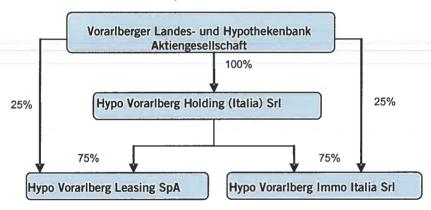
10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che come disciplinato degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata dal Hypo Voralberg Leasing alla controllante Hypo Voralberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.



Per le operazioni con le società del gruppo si rimanda alla nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

		al 31/12/2015		al 31/12/2014		
Tipologia	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
-Beni immobili	727.449	91.60%	1.502	775.510	91,69%	1.585
-Beni mobili	66.740	8,40%	205	70.259	8,31%	218
TOTALE	794.189	100%	1.707	845.769	100%	1.803



La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2015 è la sequente;

REGIONE	al 31/12/2015 Importo	Numero Contratti	al 31/12/2014 Importo	Numero Contratti
Trenton Alto Adige	353.201	645	347.995	673
Veneto	179.116	351	196.492	365
Altri	261.872	711	301.282	765
TOTALE	794.189	1.707	845.769	1.803

11.2. Crediti in sofferenza

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 81.150 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	31/12/2015
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	6.49%
% Copertura Crediti in Sofferenza	26,71%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	4,39%
% Copertura Inadempienze probabili	3,413%

Al 31/12/2015 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 8,66 %. L'anno precedente al 31/12/2014 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 8,84%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 21.678 mila, determinando un livello di copertura pari al 26,71%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 59.472 mila pari al 6,49 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde è pari a Euro 1.421 mila determinano un livello di copertura pari allo 3,41%. A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 40.212 mila.

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 43.085 mila, passando da Euro 949.680 mila a Euro 906.595 mila.

11.4. Il patrimonio della società

Alla data del 31/12/2015 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 60.402 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	73.500
Riserve	(6.454)
Utile esercizio/perdita esercizio	(6.529)
Immobilizzazioni immateriali	(115)
Totale	60.402

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Al termine del 2015, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 36, di cui 1 amministratore delegato, 12 quadri e 23 dipendenti. Dei 36 dipendenti, 6 lavorano part-time (e a tempo indeterminato), mentre 27 hanno un contratto a tempo pieno (e indeterminato).

Nell'anno solare 2015, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 22 corsi di formazione professionale. Questi eventi formativi erano prevalentemente convegni di natura tecnica organizzati da Assilea, Wifi, Alpha & Beta,



Sefin. Altresì si sono svolti un corso di formazione continuo per dirigenti e una giornata dedicata allo sviluppo della personalità per tutti i dipendenti. Complessivamente sono state svolte attività formative per 587,5 ore.

I dipendenti hanno complessivamente usufruito di 73,4 giornate di formazione.

Nel 2015, le spese complessive di formazione ammontavano complessivamente a € 23.813,90 + IVA. Le spese di formazione comprendono solo i costi dei relatori e del materiale didattico. Questo importo non è comprensivo delle spese per l'affitto dei locali, vitto e alloggio.

Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e i singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile risorse umane. Nel 2015, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sull'aggiornamento tecnico dei dipendenti.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell' andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenza che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Si segnala che in data 13.02.2015 è stato effettuato un aumento di Capitale Sociale da parte dei soci pari a € 25.000.000 attraverso la trasformazione di strumenti ibridi.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha elaborato il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

La perdita dell'esercizio al 31/12/2015 ammonta a Euro 6.528.976. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontante ad Euro 6.528.976 a nuovo.

Bolzano, 31 Marzo 2016

II Presidente del Consiglio d'Amministrazione (Mag. Michel Maria Haller)





HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1, società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2015

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	320	121
60.	Crediti	916.747.738	951.467.159
100.	Attività materiali	46.199.423	40.486.876
110.	Attività immateriali	114.963	53.433
120.	Attività fiscali	9.340.153	7.627.022
	a) correnti	214.620	111.057
	b) anticipate	9.125.533	7.515.965
	di cui alla L.214/2011	4.207103	4.202.974
140.	Altre attività	2.611.657	1.463.055
	TOTALE ATTIVO	975.014.254	1.001.097.666



PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10.	Debiti	907.872.785	951.276.929
70.	Passività fiscali	36.970	36.970
	a) correnti	0	0
	b) differite	36.970	36.970
90.	Altre passività	4.788.218	6.964.541
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	851.124	892.248
110.	Fondi per rischi e oneri:	1.176.429	176.430
	b) altri fondi	1.176.429	176.430
120.	Capitale	73.500.000	48.500.000
160.	Riserve	(6.453.975)	(2.456.903)
170.	Riserva da valutazione	(228.322)	(295.477)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(6.528.975)	(3.997.072)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	975.014.254	1.001.097.666



CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.284.519	19.645.342
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.116.783)	(8.593.430)
*************	MARGINE DI INTERESSE	13.167.736	11.051.912
30	Commissioni attive	0	0
40.	Commissioni passive	(50.913)	(50.390)
	COMMISSIONI NETTE	(50.913)	(50.390)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.627	(7.745)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.137.450	10.993.777
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(10.447.725)	(8.928.329)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:	(6.496.045)	(7.198.545)
	a) spese per il personale	(2.757.006)	(2.770.246)
	b) altre spese amministrative	(3.739.039)	(4.428.299)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.752.973)	(665.691)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(75.997)	(52.248)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.081.176)	(22.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(791.567)	742.220
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(9.508.033)	(5.130.816)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(9.508.033)	(5.130. 816)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.979.058	1.133.744
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(6.528.975)	(3.997.072)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.528.975)	(3.997.072)

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 31 Marzo 2016

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione (Mag. Michel Maria Haller)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2015	31/12/2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(6.528.975)	(3.997.072)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	118.099	(96.048)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenza di cambio		
90.	Copertura di flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(6.410.876)	(4.093.120)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2014

	8			Allocazio	ne risultato	Ti-	V	ariazioni de	ill'esercizio			ra Va 14	O 4					
	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	esercizio		Varia	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 31/12/2014	Patrimonio netto al 31/12/2014						
	Esistenze e	Modifica sa	Modifica sa	Modifica sa	Modifica sa	Modifica sa	Modifica sa	Esistenze	Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	zioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	38.500.000		38.500.000				10.000.000						48.500.000					
Sovrapprezzo emissioni																		
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(6.641.063) 5.510.244		(6.641.063) 5.510.244	(1.326.082)									(7.967.145) 5.510.244					
Riserve da valutazione	(199.428)		(199.428)							,,,		(96.048)	(295.476)					
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) di esercizio	(1.326.082)		(1.326.082)	1.326.082								(3.997.072)	(3.997.072)					
Patrimonio netto	35.843.671		35.843.671	0			10.000.000				E INTER	(4.093.120)	41.750.551					

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2015

		g		Allocazi	one risultato		Varia	zioni dell'e	sercizio			48 E LO	0 10
	31/12/2014	Esistenze al 31/12/2014 Modifica saldi apertura Esistenze al 1/1/2015			Allocazione risultato esercizio precedente		Оре	razioni su	patrimoni	o netto		Redditività complessiva esercizio 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
	Esistenze a	Modifica saldi apertura	Esistenze	Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	Emissione nuove azioni	Acquisto	Distribuzi ne straordin na dividend	Variazioni strumenti di capitale	Altre variaz ioni			
Capitale	48.500.000		48.500.000							25.000.000			73.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: c) di utili/(perdite) d) altre	(7.967.145) 5.510.244		(7.967.145) 5.510.244	(3.997.072)					:				(11.964.217) 5.510.244
Riserve da valutazione	(295.476)		(295.476)			67.154							(228.322)
Strumenti di capitale										V 445			
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(3.997.072)		(3.997.072)	3.997.072				-				(6.528.975)	(6.528.975)
Patrimonio netto	41.750.551		41.750.551	0		67.154				25.0000,000		(6.528,975)	60.288,730



Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÁ	OPERATIVA	31/12/2015	31/12/2014
1.	Gestione	8.886.058	5.745.941
-	interessi attivi incassati (+)	18.284.519	19.645.342
-	interessi passivi pagati (-)	(5.116.783)	(8.593.430)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(50.913)	(50.390)
-	spese per il personale (-)	(2.679.216)	(2.703.246)
_	altri costi (-)	(4.530.606)	(4.428.299)
-	altri ricavi (+)		742.220
-	imposte e tasse (-)	2.979.057	1.133.744
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	11.117.073	5.597.385
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al fair value		
	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	13.978.806	7.277.833
-	altre attività	(2.861.733)	(1.680.448)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(45.580.467)	(21.799.163)
-	debiti verso banche		
_	debiti verso enti finanziari		
_	debiti verso clientela	(43.404.144)	(22.542.867)
_	titoli in circolazione		
_	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al fair value		
_	altre passività	(2.176.323)	743.704
Li	quidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(25.577.337)	(10.455.837)
B ATTIVITÁ	DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	687.125	560.141
-	vendite di partecipazioni		
*	dividendi incassati su partecipazioni		
-:	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali	687.125	560,141
_	vendite di attività immateriali	_	
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(109.588)	(104.789)
	acquisti di partecipazioni	(0.2.2.2)	(1.0.11.1.0.0)
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	acquisti di attività materiali	(49.990)	(49,990)
-	acquisti di attività immateriali	(59.599)	(54.799)
_	acquisti di rami d'azienda	(00.000)	(0 00)
	Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	577.536	455.352
C ATTIVITÉ	DI PROMISTA		
C. ATHVITA	DI PROVVISTA emissioni/acquisti di azioni proprie	25.000.000	10.000.000
_	emissioni/acquisti di azioni proprie	20.000.000	10.000.000
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
-	Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	25.000.000	10.000.000
	Elquidia netta generata / assorbita dan attivita di provvista ETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	199	(485)

Riconciliazione

	Importo					
Voci di bilancio	31/12/2015	31/12/2014				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	121	606				
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	199	(485)				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	320	(121)				

Si segnala che i dati comparativi relativi alla voce " liquidità assorbita da acquisti da attività materiali ", rispetto all'esercizio precedente sono stati riclassificati a seguito dell'esposizione dei beni ritirati nella voce " crediti verso la clientela "



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1, società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73,500,000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS).

Sono stati pertanto applicati i Principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi di Bilancio e della Nota Integrativa sono stati predisposti in osservanza dell'ultimo aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanato dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015 che ha sostituito il precedente Provvedimento del 22 dicembre 2014.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed in vigore dal 2015

Norme, emendamenti o interpretazioni	Data di emanazione	Data di prima applicazione
IFRIC 21 Tributi	14 giugno 2014 (UE n° 634/2014)	1 gennaio 2015
Modifiche dell' IFRS 3 Aggregazioni aziendali	19 dicembre 2014 (UE nº 1361/2014)	1ªgennaio 2015
Modifiche dell' IFRS 13 Valutazione del fair value	19 dicembre 2014 (UE nº 1361/2014)	1"gennaio 2015
Modifiche IAS 40 sugli investimenti immobiliari	19 dicembre 2014 (UE nº 1361/2014)	1°gennaio 2015
Modifiche dell' IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1ºgennaio 2015
Modifiche dell' IFRS 3 Aggregazioni aziendali	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1ºgennaio 2015
Modifiche dell' IFFS 8 Settori operativi	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1ªgennaio 2015
Modifiche dell' IFRS 13 Valutazione del fair value	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1*gennaio 2015
Modifiche IAS 16 sugli immobili, impianti e macchinari	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1ºgennaio 2015
Modifiche IAS 24 sull'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	09 gennaio 2015 (UE nº 28/2015)	1ºgennaio 2015
Modifiche IAS 38 sulle attività immateriali	09 gennalo 2015 (UE nº 28/2015)	1ºgennalo 2015
Modifiche IAS 19 sui benefici per i dipendenti	09 gennaio 2015 (UE nº 29/2015)	1ºgennaio 2015



L'applicazione di queste nuove disposizioni non ha comportato impatti significativi sul risultato e sulla situazione netta di periodo.

L'interpretazione IFRIC 21, introdotta con il regolamento UE n. 634/2014, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37, chiarendone taluni aspetti interpretativi ritenuti problematici con particolare riguardo al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

Con i regolamenti UE n. 1361/2014 e n. 28/2015 è stato omologato rispettivamente il "Ciclo annuale di miglioramenti 2011 – 2013" e il "Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012" nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento dei principi contabili internazionali, volta a risolvere talune incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere metodologico.

Il regolamento UE n. 29/2015 ha introdotto alcune modifiche al principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono una contribuzione a carico dei dipendenti, a seconda che l'ammontare dei contributi dipenda o meno dal numero di anni in servizio.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea nel 2015 ma non ancora entrati in vigore

Norme, emendamenti o interpretazioni	Data di emanazione	Data di entrata In Vigora
Modifiche allo IAS 16 Immobilii, Impianti e macchinari	24 novembre 2015 (UE n° 2113/2015)	1° gennaio 2016
Modifiche aflo IAS 41 Agricoftura	24 novembre 2015 (UE nº 2113/2015)	1° gennalo 2016
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio, IAS 17 Leasing, IAS 23 Oneri finanziari, IAS 36 Piduzione di valore delle attività e IAS 40 investimenti immobiliari	24 novembre 2015 (UE n° 2113/2015)	1° gennaio 2016
Modifiche affIFRS 11 Attività a controllo congiunte	25 novembre 2015 (UE nº 2173/2015)	1° gennaio 2016
Modifiche allo IAS 16 Immobilii, impianti e macchinari	03 dicembre 2015 (UE nº 2231/2015)	1º gennaio 2016
Modifiche allo IAS 38 Attività immateriali	03 dicembre 2015 (UE n° 2231/2015)	1*gennaio 2016
Modifiche a IFRS 5 Attività non comenti possedute per la vendita e attività operative ceasate, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IAS 19 Benefici per i dipendenti, IAS 34 Bilanci informedi e IFRS 1 Prima adozione degli international Financial Reporting Standard	16 dicembre 2015 (UE n° 2343/2015)	1º gennaio 2018
Modifiche IAS 1 Presentazione del bitancio	19 dicembre 2015 (UE n°2406/2015)	1º gennaio 2016
Modifiche IAS 34 Bilanci intermedi	19 dicembre 2015 (UE n°2406/2015)	1º gennaio 2016
Modifiche IFRS 7 Strumenti finanziari	19 dicembre 2015 (UE n°2406/2015)	1° gennalo 2016
Modifiche all' IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)	1º gennaio 2016
Modifiche allo IAS 27 Bilancio seperato	23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)	1* gennaio 2016
Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)	1° gennalo 2016

Dagli approfondimenti effettuati non si prevede che l'applicazione di queste nuove disposizioni abbia impatti significativi sui risultati economici e sulle procedure aziendali.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Nota Integrativa.



I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2014.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa .

Sezione 4 - Altri aspetti

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 19.04.2015 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2010 – 2018 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. nr. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al fair value che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".



Sezione 6 - Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfataria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i <u>crediti in bonis</u> ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";

o) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";



c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 10 - Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 - Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".





Sezione 12 - Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 - Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 - Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.





L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 - Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".



CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato:
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso free risk maggiorato dello spread sulla raccolta.

ALTRE INFORMAZIONI

Nuove categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1 gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le nuove disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- · esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Sono state pertanto abrogate le categorie di esposizioni incagliate ed esposizioni ristrutturate che di fatto confluiscono nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" (unlikely to pay).

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- Inadempienze probabili (unlikely to pay): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
 - La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute s/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Ai fini dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.



A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fai value ed effetti sulla redditività complessiva

La società non detiene attività finanziarie

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie r

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziare che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutati su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può
 accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di fair
 value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello
 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- Livello 2: gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, input osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche input derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del fair value ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poichè devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:
 - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il fair value è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dei dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il fair value è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- Livello 3: gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del fair value devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado d'influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.



A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

L'informativa del fair value è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al fai value.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.4 - Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al		31/12	/2015		31/12/2014					
fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										
2. Crediti	916.748			915.822	951.467			952.453		
Attività materiali detenute a scopo di investimento										
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			9,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,							
Totale	916.748			915.822	951.467			952.453		
1. Debiti	906.595		906.595		951.277		951.277			
2. Titoli in circolazione										
 Passività associate ad attività in via di dismissione 										
Totale	906.595		906.595		951.277		951.277			





Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Cassa	0	0
Totale	0	0

La cassa al 31.12.2015 comprende valori pari a € 320.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

1.1 Crediti verso banche

Composizione	To	tale 31/	12/2015	10-10	Totale 31/12/2014					
	Valore di		Fair value		Valore di	Fair value				
	bilancio	L1	L2	L3	bilancio	L1	L2	L3		
Depositi e conti correnti	670		670		1.544		1.544			
2. Finanziamenti	***************************************			***************************************		******************		*****************		
2.1 Pronti contro termine					7.12					
2.2 Leasing finanziario	44	***************	1	44	29	********************************	1	29		
2.3 Factoring		***************************************		***************************************	***************************************		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	***************************************		
- pro-solvendo	***************************************	****************		*****************	***************************************			***************************************		
- pro-soluto		*******************			····	***************************************	***************************************			
2.4 Altri finanziamenti										
3. Titoli di debito										
- titoli strutturati						,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	***************************************	****************		
- altri titoli di debito						***************************************	-	***************************************		
4. Altre attività	44			44	45	***************************************		45		
Totale	758			758	1.618		1.544	74		

La composizione dei crediti verso banche subisce un decremento pari a Euro 860 mila.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione		Totale	31/12/	2015			Totale 31/12/2014							
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Bonis	Deterio	rati	L1	L2	10	Down	Deterio	rate	1.4	L2	10		
	DOMS	Acquistati Altri	Li	L1 L2	L3	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3			
Finanziamenti								1						
1.1 Pronti contro termine					_									
1.2 Leasing finanziario	2.585					2.582	1.387					1.387		
1.3 Factoring														
- pro-solvendo														
- pro-soluto														
1.4 Altri finanziamenti	*****************		***************************************	***************************************			***************************************	***************************************				*		
2. Titoli di debito	***************************************		******************		1		******************	***************************************	/+	***************************************				
- titoli strutturati														
- altri titoli di debito							~		-					
3. Altre attività	5.824					5.824	214		***			214		
Totale	8.409				4	8.409	1.601		Tices :			1.601		

L1= livello 1

Fra le altre attività è iscritto il credito di € 5.602 mila che l'originator vanta nei confronti del servicer, a seguito dei pagamenti effettuati per far fronte al rimborso dei titoli.

L1= livello 1 L2= livello 2

L3= livello 3

L2= livello 2

L3= livello 3



6.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione		То	tale 31/12	/2015				To	otale 31/1	2/201	4	
	Valore di bilancio				Fair value			ore di bila	ncio	Fair value		
		Deteriorati		Fair value				Deteriorati		Want-	Fair	value
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	i Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti Leasing finanziario	742.647		110.076			851.862			151.912			911.331
di cui: senza opzione finale d'acquisto				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,								
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito									[<u> </u>		
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati Altri finanziamenti												
1.7 Altri Finanziamenti	53.824						36.128		1.188			
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito									.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			
3. Altre attività	1.033						594					
Totale	797.504		110.076			851.862	795.148		153.100			911.331

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2015 subisce un decremento pari a Euro 40.668 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 20.711 mila.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 53.824 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 53.025 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 799 mila.

In data 23.11.2015 la società ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione dei crediti rivenienti da contratti di leasing in bonis per un ammontare complessivo di € 495.672.657, In data 24.11.2015 i crediti sono acquistati dalla società veicolo HVL BOLZANO SRL. In data 15/12/2015 la società ha sottoscritto l'intero portafoglio titoli (autocartolarizzazione). Infine, Il 16 dicembre, sono state emesse le sequenti tranche dei titoli:

Titolo Senior

Titolo Mezzanine

€ 299.000.000 classe di Rating: Moody's "A1"; S & P "A" € 68.000.000 classe di Rating: Moody's "Baa2"; S & P "BBB-"

Titolo Junior

€ 128.700.000

6.4 Crediti: attività garantite

			Total	e 31/12/2	015		Totale 31/12/2014						
	Tilbutte-out	iti verso nche	Crediti v	erso enti iziari	Crediti vers	Crediti verso clientela		Crediti verso banche		verso enti anziari	Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da: Beni in leasing finanziario Crediti per factoring ipoteche Pegni Garanzie personali Derivati su crediti 2. Attività deteriorate garantite da:	44	42	2.607	2.607	760.355 125 29.705	755.859 125 17.547	29	28	1.392	1.392	774.489 520 21.667	770.670 520 14.243	
- Beni in leasing					132.697	124.512					169.687	161.129	



finanziario - Crediti per factoring												
- Ipoteche					415	396					499	484
- Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					1.863	1.863					3.001	3.001
Totale	44	42	2.607	2.607	925.160	900.302	29	28	1.392	1.392	969.863	950.047

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	***************************************	
c) mobili	42	81
d) impianti elettronici	45	57
e) altre	146	164
2. Attività acquisite in leasing finanziario		***************************************
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		***************************************
e) altre	***************************************	***************************************
Totale	233	302

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014					
Attività/Valori	Valent di bilancia Fair va		Fair value Va		Valore di Fai		Fair valu	air value	
Attivita/ valori	Valore di bilancio ⊢	L1	L2	L3	bilancio	L1	L2	L3	
1. Attività di proprietà									
- terreni	***************************************		1	***************************************			***************************************		
- fabbricati	45.967	**************	***************************************	45.967	40.184		****************	40.184	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	······································	***************************************	***************************************				***************************************	***	
- terreni	······································	*****************************	************			********************	******************	***	
- fabbricati	***************************************		***************************************	************************	***************************************		***************************************	***************************************	
Totale	45.967			45.967	40.184			40.184	

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà " – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia . Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella tabella A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività rivalutate

10.4 Attività materiali detenute a scopo d' invenstimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Europeano - vocamen e exceptor	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde A.1 Riduzioni di valore totali nette			81	57	164	302
A.2 Esistenze iniziali nette			81	57	164	302



B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Spese per migliorie capitalizzate B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico B.5 Differenze positive di cambio B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento B.7 Altre variazioni		10	44	54
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C.4 Variazioni negative di fair value imputate	(39)	(22)	(62)	(123)
a: a) patrimonio netto b) conto economico C.5 Differenze negative di cambio C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette D.1 Riduzioni di valore totali nette D.2 Rimanenze finali lorde E. Valutazione costo	42 42	45 45	146 146	233 233

10.6 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		40.184	40.184
A.1 Riduzioni di valore totali nette			
A.2 Esistenze iniziali nette		40.184	40.184
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.3 Riprese di valore			
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			
B,7 Altre variazioni		15.186	
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite		(2.805)	
C.2 Ammortamenti			
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico		(2.370)	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.5 Differenze negative di cambio			
C.6 Trasferimenti a:			
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			
b) attività in via di dismissione		(4.000)	
C.7 Altre variazioni		(4.228)	
D. Rimanenze finali nette		45.967	
D.1 Riduzioni di valore totali nette		45.967	
D.2 Rimanenze finali lorde		45.90/	
E. Valutazione costo			



Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

	Totale 3	1/12/2015	Totale 31/12/2014		
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	
1. Avviamento					
2. Altre Attività immateriali:	***************************************	***************************************	***************************************	***************************************	
2.1 di proprietà	115		53		
- generate internamente					
- altre			-		
2.2 acquisite in leasing finanziario					
Totale 2	115		53		
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				***************************************	
3.1 beni inoptati	***************************************	***************************************	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	***************************************	
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	······································	***************************************		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
3.3 altri beni	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	***************************************	•	***************************************	
Totale 3					
4. Attività concesse in leasing operativo					
Totale (1+2+3+4)	115		53		
Totale	115		53		

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	53
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	138
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	***************************************
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	***************************************
C.1 Vendite	***************************************
C.2 Ammortamenti	(76)
C.3 Rettifiche di valore	\
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	115

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
IRAP	215	111
Imposte anticipate	9.125	7.516
Totali	9.340	7.627

Ai sensi della Legge n. 214 del 22.12.2011, articolo 9, che ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle "attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, relative a svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'articolo 106 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la società alla data di approvazione del presente bilancio convertirà Euro 496 mila di DTA in credito di imposta.



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Debiti IRAP	0	0
Imposte differite	37	37
Totale	37	37

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	7.480	5.358
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.619	2.984
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.579)	(812)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	***************************************	
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni (arrotondamenti)		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.		
214/2011	(394)	(50)
b) altre		
4. Importo finale	9.126	7.480

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011(in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Importo iniziale	4.203	2.819
2. Aumenti	1.280	2.296
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		(862)
3.1 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(394)	(50)
c) derivante da perdite fiscali		2
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.088	4.203

Composizione delle imposte anticipate

		31/12/2015			31/12/2014	
Riepilogo imposte anticipate	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	5.088		5.088	4.203		4.203
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	3.128		3.128	2.715		2.715
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	373		373	57		57
Attività materiali e immateriali	67	11 300000000000000000000000000000000000	67	47		47
Altro	494	(25)	469	458	36	495
Totale	9.151	(25)	9.126	7.480	36	7.516



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	37	57
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili		
 c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti 		
3. Diminuzioni		V-V4
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre		20
3.2 Riduzione di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni	27	27
4. Importo finale	37	37

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	36	0
2. Aumenti		36
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		36
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	25	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	25	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11	36

^{12.6} Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Non vi sono variazione delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Anticipi a fornitori	429	615
Depositi cauzionali	4	5
Crediti verso l'Erario	15	15
Altri crediti	2.164	828
Totale	2.612	1.463

La voce nel corso del 2015 subisce un incremento rispetto all'esercizio 2014 di Euro 1.149 mila.



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	906.595		·	949.680		
2. Altri debiti		48	1.229			1.597
Totale	906.595	48	1.229	949.680		1.597
Fair value – livello 1						
Fair value livello 2	906.595	48	1.229	949.680		1.597
Fair value – livello 3						
Totale Fair value	906.595	48	1.229	949.680		1.597

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	
Debiti verso l'Erario	503	195	
Debiti verso Enti previdenziali	187	186	
Debiti verso dipendenti	175	161	
Debiti verso fornitori	3.509	5.194	
Altre passività	414	1.228	
Totale	4.788	6.964	

La voce nel corso del 2015 ha subito un decremento pari a Euro 2.176 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 2.657 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 460 mila, Euro 165 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2015 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 227 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	892	684
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	102	89
B2. Altre variazioni in aumento		132
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(55)	(13)
C2 .Altre variazioni in diminuzione	(88)	
D. Esistenze finali	851	892

^{10.2} Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio



- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,50%	3,15%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,75%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,75%	2,75%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,81%	3.00%

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- ° il tasso annuo di attualizzazione
- ° il tasso annuo di inflazione

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso Past Service Liability		tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di				
attualizzazione	0,50 %	804.731	(0,50)%	901.502
Tasso annuo di inflazione	0,25%	860.715	(0,25)%	841.699
Frequenza annua turnover	2,00%	826.164	(2,00)%	877.044

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Fondo rischi contingent liability	1.176	176
Saldo fondo per rischi ed oneri	1.176	176

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2015	31/12/2014
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	176	292
Altri decrementi	0	(116)
Altri accantonamenti	1.000	0
Saldo fondo per rischi ed oneri	1.176	176

Sezione 12 - Patrimonio- Voce 120-160-170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

	Tipologie	Importo
1. Capitale		
	1.1. Azioni ordinarie	73.500
	1.2. Altre azioni (da specificare)	

Il capitale è composto da 73.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.2 Composizione della voce 130 " azioni proprie "

La società non detiene azioni proprie

12.3 Composizione della voce 140 " strumenti di capitale "

La società non detiene strumenti di capitale

12.4 Composizione della voce 150 " Sovrapprezzi di emissione "

La società non detiene sovraprezzi di emissione

[°] la frequenza annua del turnover



12.5. Altre informazioni

12.5.1. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(6.201)	3.500	(2.457)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite		(6.529)		(6.529)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale			Ĭ	
C.2 Altre variazioni		All Hills and the second		
D. Rimanenze finali	244	(12.730)	3.500	(8.986)

12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivaluta- zione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(108)			(187)	(295)
B. Aumenti			`				
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni					1	67	67
D. Rimanenze finali			(108)			(120)	(228)

12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di	The state of the s	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
		utilizzazione		per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	73.500					
Riserve di capitali						
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500			
Riserve di utili:						
Riserva legale	244	В	244			
Altre riserve	6	B,C	6			
Riserve da valutazione						
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(228)					
Utili portati a nuovo	1.913	B,C	1.913			
Perdite portate a nuovo	(12.117)					
Totale	66.818					
Quota non distribuibile						
Residuo quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 - 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-37.1-1-2
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		1	1	2	7
5.2 Crediti verso enti finanziari	************************************	34	***************************************	34	22
5.3 Crediti verso clientela		18.249		18.249	19.616
6. Altre attività	•				***************************************
7. Derivati di copertura	······································		***************************************		
Totale		18.284	1	18.285	19.645

La voce subisce nel corso del 2015 un decremento pari a Euro 1.360 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Debiti verso banche	(5.117)			(5.117)	(8.593)
Debiti verso enti finanziari		••••		······································	······································
Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione			-		
6. Passività finanziarie valutate al fair value			,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		····
7. Altre passività					
Derivati di copertura					
Totale	(5.117)			(5.117)	(8.593)

La voce nel corso del 2015 ha subito un decremento di euro 3.476 mila.

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 " Commissioni attive "

	Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1.	operazioni di leasing finanziario		
2.	operazioni di factoring		
3.	credito al consumo		
4.	attività di merchant banking		
5.	garanzie rilasciate		
6.	servizi di		
-	gestione fondi per terzi		
-	intermediazione in cambi		
-	distribuzione prodotti		
-	altri finanziamenti		
7.	servizi di incasso e pagamento		
8.	servicing di operazioni di cartolarizzazione		
9.	altre commissioni		
	Totale	0	0



2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(51)	(50)
Totale	(51)	(50)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		317		(297)	20
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.2 Altre passività					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		317		(297)	20

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Vasi/Dattifiaha	Rettifiche di valore Riprese di valore		e di valore	Totale	Totale	
Voci/Rettifiche	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	(10.660)	(1.290)	199	1.303	(10.448)	(8.928)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti		,,,,,				
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Totale	(10.660)	(1.290)	199	1.303	(10.448)	(8.928)



8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.802	1.812
b) oneri sociali	548	559
c) indennità di fine rapporto		***************************************
d) spese previdenziali	7	7
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	102	89
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	M.s.	***************************************
- a contribuzione definita	***************************************	***************************************
- a benefici definiti	***************************************	***************************************
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	***************************************	
- a contribuzione definita	***************************************	***************************************
- a benefici definiti		***************************************
h) altre spese	98	100
2. Altro personale in attività	***************************************	***************************************
3. Amministratori e Sindaci	200	203
4. Personale collocato a riposo	***************************************	***************************************
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	***************************************	
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.757	2.770

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	12	12	12
Impiegati	23	20	21
Totale	36	33	34

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.162	2.872
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	159	148
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	225	233
Spese telefoniche	41	41
Assicurazioni	56	63
Cancelleria e materiali di consumo	23	30
Spese postali e corrieri	16	23
Spese viaggio e rappresentanza	109	127
Spese pubblicitarie	57	49
Imposte e tasse non sul reddito	666	621
Altre spese amministrative	225	221
Totale	3.739	4.428



La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 62 mila. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni		Hui		
b) fabbricati				
c) mobili	(38)			(38)
d) strumentali	(22)			(22)
e) altri	(62)			(62)
1.2 acquisite in leasing finanziario	1			
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Beni ritirati a seguito di chiusura posizione creditizia		(5.866)	2.236	(3.630)
Totale	(122)	(5.866)	2.236	(3.752)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna - rettifiche di valore per deterioramento ed in quella - riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività ad uso funzionale - sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	(76)			(76)
2.2 acquisite in leasing finanziario	***************************************			······································
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(76)			(76)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3



Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Accantonamento "contingent liablility"	1.081	22
Totale	1.081	22

L'accantonamento prudenziale del 2015 è riferito ad una possibile rivendica da parte di una causa intrapresa da un cliente

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Risarcimento danni da assicurazione	33	7
Riaddebito per assicurazioni a clienti	177	173
Riaddebito spese legali a clienti	42	176
Riaddebito spese per istruzione pratiche	82	170
Altri costi riaddebitati alla clientela	450	648
Altri proventi diversi	1.290	1.712
Totale	2.074	2.886

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(56)	(815)
Costi riaddebitati alla clientela	(353)	(543)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(266)	(255)
Altri costi diversi	(2.191)	(531)
Totale	(2.866)	(2.144)

I costi sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione sono riclassificati all'interno della voce " altri costi diversi " e ammontano a € 715 mila

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Imposte correnti		(1.058)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
Variazione delle imposte anticipate	2.979	2.172
5. Variazione delle imposte differite	***************************************	20
Imposte di competenza dell'esercizio	2.979	1.134

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(9.508)	•
Onere fiscale teorico (27,50%)		(2.615)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.552	, ,
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.579)	
Variazioni fiscali permanenti	1.080	
Imponibile fiscale IRES	(3.455)	
Onere fiscale effettivo in bilancio		(950)
IRAP	مها والمارية بالمرافات التافي الت	
Valore della produzione teorica	2.852	
Onere fiscale teorico (4,65%)		133
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.512)	



Variazioni fiscali permanenti	(2.095)	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(884)	
Imponibile fiscale IRAP	(1.639)	***************************************
Onere fiscale effettivo in bilancio		(76)

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte		Interessi attivi			Commissioni attiv	re .	Totale 31/12/15	Totale 31/12/14
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		34	16.285				16.319	17.575
- beni mobili	1		8				9	14
- beni strumentali	***************************************	***************************************	1.955	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	######################################		1.955	2.050
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo		***************************************		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		····		,
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario		•				***************************************		
- per altri finanziamenti				***************************************				
3. Credito al consumo								
- prestiti personali					***************************************			
- prestiti finalizzati								•
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	,					,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	1	34	18.248				18.283	19.639

19.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.





Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

			Totale	31/12/2015			WES-		Totale 31	/12/2014								
	ATE	Pa	Commence of the Commence of th		Pagamenti minimi			nenti lordi 📕 Pagamenti minimi			Investimenti lordi		Investimenti lordi		Investimenti lordi		investim	enti lordi
Fasce temporali	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Quota	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito	ESPOSIZIO DETERIORA	Quota	Quota capitale di cui: valore residuo garantito			di cui: valore residuo non garantito						
- a vista	0.005	44.440	00	7.005	04.744	44.007	0.004	44.000	00.4	7 500	04 700	40.070						
- fino a 3 mesi	2.285	14.449	62	7.295	21.744	14.387	3.324	14.206	334	7.532	21.738	13.872						
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	55.006	42.955	1.187	20.971	63.926	41.768	57.421	41.233	4.888	21.855	63.088	36.345						
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	31.310	228.378	6.304	89.261	317.639	222.074	43.645	217.060	7.773	94.300	311.361	209.287						
- oltre 5 anni	23.190	383.441	65.579	74.003	457.444	317.862	49.184	407.211	64.124	86.262	493.473	343.087						
- durata indeterminata	23.319	133.283	821	0	133.283	132.462	17.951	83.597	1.278	0	0	82.318						
Totale lordo	135.110	802.506	73.953	191.530	994.036	728.553	171.525	763.307	78.397	209.949	889.660	684.909						
Rettifiche di valore	(23.191)	(3.052)			(3.052)		(19.604)	(2.957)			(2.957)							
Totale netto	111.919	799.454	73.953	191.530	990.984	728.553	151.921	760.350	78.397	209.949	886.703	684.909						

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamen	ti in bonis	Finanziamenti deteriorati							
	Totale	Totale	Totale 3	31/12/2015	Totale	31/12/2014				
	31/12/2015 31/12/2014			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze				
A. Beni immobili:										
- Terreni		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••		•		***************************************				
- Fabbricati	680.283	690.746	107.650	59.173	149.965	65.765				
B. Beni strumentali	64.739	69.290	2.426	301	1.949	605				
C. Beni mobili:			***************************************		······································	***************************************				
- Autoveicoli	254	314	***************************************		7	***************************************				
- Aeronavale e ferroviario										
- Altri	***************************************			***************************************		***************************************				
D. Beni immateriali:	······································	······································		,	~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	***************************************				
- Marchi						,				
- Software										
- Altri										
Totale	745.276	760.350	110.076	59.474	151.921	66.370				

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni	inoptati	Beni ritirati a segui	to di risoluzione	Altri beni		
	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	
A. Beni immobili:							
- Terreni				***************************************			
- Fabbricati			45.822	39.522			
B. Beni strumentali			0	517			
C. Beni mobili:							
- Autoveicoli			145	145			
- Aeronavale e ferroviario							
- Altri							
D. Beni immateriali:							
- Marchi							
- Software							
- Altri							
Totale			45,967	40.184			



Gli importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2015 ammontano a Euro 14.436 mila.

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

		Vai	riazioni in	aumento		Va	riazio	ni in dimi	nuzion	•	
Voce	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimen ti da altro status	Altre variazioni	Riprese di valore	Utile da cessione	Trasferimen ti ad altro status	Cancella- zioni	Altre variazioni negative	Rettifiche di valore finali
Specifiche											
su attività deteriorate		***************************************	***************************************	\$0.000 Ministers of Army of Bridgeson of			***************************************	***************************************			
Leasing immobiliare							911				
- sofferenze	15.627	6.100	(3.792)			(227)		1.885	(11)	(897)	18.685
- inademp.probabili	0	1.334		-	-	(151)		175	,,	1	1.358
- esp. Scadute deteriorate	53	37	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	(43)		(132)		152	(4)		63
Leasing strumentale											
- sofferenze	2.671	311	(52)			(7)			(5)		2.918
- inademp.probabili		39		***************************************	************************	(12)		21	**************************************		48
- esp. Scadute deteriorate	22			(2)		(9)		10	***************************************		21
Leasing mobiliare (auto)				~~~~							
- sofferenze	84	7	(9)	·	*************	****	***************************************	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	(8)	***************************************	74
- inademp.probabili				***************************************		•				1	***************************************
- esp. Scadute deteriorate	7					. med 600.000 dec.00 med.000 december 100.	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,				7
Leasing immateriale		-								ĺ	
- sofferenze								***************************************			
- esp. Scadute deteriorate						-					
Totale A	20.381	7.828	(3.853)	(1.955)		(538)	J. U.	2.243	(35)	(897)	23.174
Di portafoglio											
su altre attività											
- leasing immobiliare	2.595	1.214		26		(753)		(304)	(92)		2.686
- leasing strumentale	414	40		211		(71)		(10)	(11)		362
- leasing mobiliare	5					(1)					4
- leasing immateriale											
Totale B	3.014	1.254		26		(825)		(314)	(103)		3.052
Totale	23.395	9.082	(3.853)	(1.929)		(1.363)		1.929	(138)	(897)	26.226

A.6 - Altre informazioni

A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2015.

A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 144.485 mila.



D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		***************************************
b) Enti finanziari	~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	***************************************
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	***************************************	***************************************
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	***************************************	***************************************
a) Banche		
b) Enti finanziari	***************************************	·>···
c) Clientela	***************************************	***************************************
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		***************************************
a) Banche		***************************************
i) a utilizzo certo	***************************************	
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	***************************************	***************************************
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		***************************************
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	13.418	29.155
ii) a utilizzo incerto	***************************************	***************************************
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
6) altri		
Totale	13.418	29.155

- D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.3. Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.4 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo
- D.10. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

47



Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, presso la sede di Bolzano e le due filiali di Como e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Pischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi dei *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I Soft Facts sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti di contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorariberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito. Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli Hard Facts (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei Soft Facts (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Le posizioni con importi significativi vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("black list" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Oltre alla proprietà del bene stesso, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fideiussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.



2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di canoni leasing impagati la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione del contratto. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero del credito .La segnalazione ad inadempienza probabile di una posizione dipende dal numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione viene segnalata quale inadempienza probabile o a sofferenza e viene incaricato un legale esterno per il recupero del credito. Contemporaneamente la società s'impegna comunque negli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato a sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto, la società richiede immediatamente la restituzione del bene oggetto di leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita dei beni immobiliari tramite la società collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità si manifesta nei casi in cui il valore di stima del bene risulta inferiore al debito residuo della controparte. Tale accantonamento avviene nel momento della risoluzione del contratto e viene aggiornata trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie detenute per la vendita						
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	***************************************	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	***************************************			***************************************
3. Crediti verso banche	E-1				759	759
4. Crediti verso clientela	59.472	40.212	10.392	27.397	778.514	915.988
5. Attività finanziarie valutate al fair value			~			***************************************
6. Attività finanziarie in corso di dismissione				······		
Totale 31/12/2015	59.472	40.212	10.392	27.397	779.273	916.747
Totale 31/12/2014	67.558	41.817	43.725	37.208	761.159	951.467

Nelle posizioni scadute sono state classificate le poste relative ad esposizioni scadute e deteriorate e scadute non deteriorate.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

		Espo	sizione l	orda		Rettifiche di	Rettifiche di valore	Esposizione	
	Attività deteriorate					valore specifiche	di portafoglio	Netta	
Tipologie esposizione/valori	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 mesi	Oltre 1 anno	Attività non deteriorate				
A. ESPOSIZIONE PER CASSA a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	829 25 1.145 394	834 25 1.108 318	39.414 2.741 11.545 2.314	40.073 131 27.835 8.108		(21.665) (1.439) (1.385) (110)	(13) (36) (17)	59.472 1.483 40.212 6.007	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	311	308 350 29 13.910 151	1.798 729 59 28.996 580	25.595 2.370 730.953 13.690		(28) (1) (1) (68)	(732) (732) (732) (2.229) (210)	10.392 25.941 1.725 771.562 14.211	
Totale A	2.285	16.510		832.523		(23.147)	(3.074)	907.579	



B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO a) Deteriorate b) Non deteriorate							
Totale B							
TOTALE A + B	2.285	16.510	82.482	832.523	(23.147)	(3.074)	907.579

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

	Esposizione lorda					Rettifiche di	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate					valore specifiche		
Tipologie esposizione/valori	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino	Da oltre 6 mesi fino a 1 mesi	Oltre 1 anno	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONE PER CASSA a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.690	19 34	39 65	1.398 1.944			(21)	1.456 7.712
Totale A	5.690	53	104	3.342		i	(21)	9.168
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO a) Deteriorate b) Non deteriorate								
Totale B								
TOTALE A + B	5.690	53	104	3.342			(21)	9.168

Esposizioni creditizie crediti in bonis anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	761.557	6.317	19.870	10.347	1.067	350	37.951
Rettifica di valore	(2.286)	(64)	(404)	(224)	(4)	(47)	(743)
Esposizione netta	759.271	6.253	19.466	10.123	1.063	303	37.208

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Ai fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.

Tabella con la suddivisione del portafoglio crediti per classi di rating interni al 31/12/2015:

		Classi di rating interni							
	Esposizioni	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Senza rating			
A.	Esposizioni per cassa	192.696	498.708	92.625	121.818	16.154			
В.	Derivati								
	B.1 Derivati finanziari								
	B.2 Derivati su crediti								
C.	Garanzie rilasciate								
D.	Impegni a erogare fondi	6.054	4.879	2.485					
E.	Altre								
	Totale	198.750	503.587	95.110	121.818	16.154			



Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso free risk maggiorato dello spread sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2015 determinato in base alla metodologia di cui sopra 0,99898971. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2014 ammonta a 1,00103645 Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2015 è quantificabile in Euro 915.822 mila.

3. Concentrazione del credito (specificare se valori lordi o netti)

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	185.679
Industria	188.316
Servizi finanziari	2.113
Commercio	137.474
Locazione di immobili	242.941
Costruzioni	78.916
Strutture ricettive	28.057
Trasporti	36.849
Altri	35.074
Totale	935.419

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	
Campania	407
Emilia Romagna	4.026
Friuli-Venezia Giulia	11.785
Lazio	11.302
Liguria	1.621
Lombardia	258.244
Marche	474
Piemonte	13.755
Puglia	0
Sicilia	93
Toscana	4.065
Trentino - Alto Adige	418.556
Veneto	210.416
Altre	676
Totale	935.419

3.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 119.249 mila
- b) Ammontare (valore ponderato): Euro 101.691 mila
- c) Numero: 10

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche sia in Austria che dalla casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2015 calcolata utilizzando il tasso di decadimento è pari al 2,40 %. Il rating medio è uguale a 3C





5. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analoga indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza delll'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.856	12.941	16.562	80.764	265.992	287.284	184.926	54.154
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	906.595							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe				The state of the s				
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso quinquennali per Euro 40 milioni e decennali per Euro 20 milioni. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

2. ALTRE INFORMAZIONI QUANTITATIVE IN MATERIA DI RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

3. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute									
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute				
1. Attività finanziarie										
1.1 Titoli di debito										
1.2 Titoli di capitale		·								
1.3 Crediti				*****	3.065	************************************				
1.4 Altre attività finanziarie	***************************************			***************************************		***************************************				
2. Altre attività										
3. Passività Finanziarie										
3.1 Debiti					(3.068)					
3.2 Titoli di debito					,					
3.3 Altre passività finanziarie										
4. Altre passività										
5.Derivati										
5.1 Posizioni lunghe										
5.2 Posizioni corte			***************************************		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	*************************************				
Totale attività					3.065					
Totale passività		أفراد سيسانه			(3.068)					
Sbilancio (+/-)					(3)					

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2015.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Dal 2002 la società non stipula più contratti in valuta. Alla data del 31/12/2015 la società detiene sia attività denominate in euro, sia attività in divisa estera (CHF), ricollegabile a contratti di leasing stipulati in anni passati. Il rischio di cambio viene ridotto con l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento.

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio valido alla sottoscrizione del contratto di leasing. Il rifinanziamento presso la casa madre tuttavia era stato fatto per l'intero importo, compreso il valore di riscatto, in valuta estera. La posizione di rischio non supera la soglia prevista dalla Circolare 216, il requisito patrimoniale pertanto non è applicabile.





3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance:
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure:
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeter- minata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di Stato											
A.3 Finanziamenti	3.813	0	1.976	15	10.935	16.504	80.937	133.324	130.901	472.004	57.226
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	906.595									- 2	
- Enti finanziari	1										
- Clientela				30-00-0							
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività			W								
Operazioni "fuori bilancio"	Ī										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale			41								
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi							711-12				
- differenziali negativi			***************************************	**************************************				***************************************	\ 1		



C.3 Finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte			T						
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	1					****			Î
- Posizioni corte	13.418				1	 ***************************************	***************************************	*****************	
C.5 Garanzie finanziarie		***************************************				 *****************		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	
Rilasciate									

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 3 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Di durata indeter- minata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato		·····							***************************************		***************************************
A.2 Altri titoli di Stato			.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,					***************************************	***************************************		***************************************
A.3 Finanziamenti	13		5		10	58	1.650	1.567	200	206	0
A.4 Altre attività							***************************************				
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:					,,,,					Î	*
- Banche	2.832										
- Enti finanziari											
- Clientela		***************************************		***************************************		*******					
B.2 Titoli di debito		7	ĺ								
B.3 Altre passività								~	~		
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale							***************************************				
- Posizioni lunghe	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		***************************************	***************************************		***************************************	***************************************	••••••	***************************************		
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale			5				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,				
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte							***				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare Fondi			-								
- Posizioni lunghe	1			~						- 17	
- Posizioni corte		***************************************		***************************************	***************************************					f	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					***************************************						

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 6 -Crediti - Voce 60 - 6.3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi dello IAS 39 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

	Al 31.12.2015			- (0,-11	The state of
Fasce temporali Crediti cartolarizzati					
	SIZION	Quota	capitale		investimento lordo
	ESPOSIZIONI		di cui: valore residuo garantito	Quota interessi	
- a vista - fino a 3 mesi - oltre 3 mesi e fino a 1 anno - oltre 1 anno e fino a 5 anni		11.494 33.932 176.231		5.446 15.728 65.694	16.940 49.660 241.925
- oltre 5 anni - durata indeterminata		273.085		50.369	323.454
Totali		494.742		137.237	631.979



Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale, è dinamica nel tempo ed é funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	73.500	48.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		***************************************
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	244	244
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(12.110)	(8.113)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali	(108)	(108)
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
 Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione 		
- Leggi speciali di rivalutazione		
 Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti 	(120)	(187)
Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	(6.529)	(3.997)
Totale	60.289	41.751

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati da "filtri prudenziali" e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale e l'utile del periodo non distribuito; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base; il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli "altri elementi negativi", nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre";

 il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite



su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese e gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare, costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre".

Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" e il 50% degli "elementi da dedurre".

La Società, iscritta alla data del 31 dicembre 2015, nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB ha deciso di redigere la Sezione 4.2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" della nota integrativa secondo quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 e non ha optato per la facoltà di redigere per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Sezione 4.2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" della nota integrativa sulla base di quanto previsto dalle precedenti istruzioni emanate da Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 essendo l'iter di iscrizione al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB ancora in corso.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2015	31/12/2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.517	42.047
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(115)	(53)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(115)	(53)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	60.402	41.994
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	60.402	41.994
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	25.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		······································
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)	0	25.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	25.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	60.402	66.994
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	60,402	66.994

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2015, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non po	onderati	Importi pondera	ti/ requisiti
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
Metodologia standardizzata	1.004.654	1.043.280	797.098	836.950
Metodologia basata sui rating interni			······	
2.1 Base			•	
2.2 Avanzata				•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••
Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	7.1.1		48.095	50.371
B.2 Rischi di mercato				
Metodologia standard			0	0
Modelli interni				······
Rischio di concentrazione				



B.3 Rischio operativo		
Metodo base	1.744	1.610
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.4 Altri requisiti prudenziali		
B.5 Altri elementi del calcolo		
B.6 Totale requisiti prudenziali	49.838	51.981
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	830.641	866.345
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderata (CET 1 capital ratio)		
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderata (Tier 1 capital ratio)	7,27%	4,85%
C.4 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderata (Total capital ratio)	7,27%	7,73%

Si porta a conoscenza che il requisito specifico dei grandi rischi (comunicazione Banca d'Italia del 10 dicembre 2012 – provvedimenti di carattere generale delle autorità creditizie sezione Il Banca d'Italia) ammonta ad Euro 268.951 e l'importo è stato ricompreso nella voce B1 "Rischio di credito e di controparte"

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(9.508)	2.979	(6.529)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	······································		***************************************
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			-
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:		. [
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dimissione:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benifici definiti	118		118
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	-		
	c) altre variazioni	<u> </u>		
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(9.390)	2.979	(6.411)



Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 112.800 agli Amministratori della Società, Euro 87.017 ai membri del Collegio Sindacale ed Euro 185.801 per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2015 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2015 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate e infragruppo

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad 6.088 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2015
Commissioni su fideiussioni e altri costi	86
Interessi passivi	5.117
Prestazioni di servizi di terzi	803
Totale	6.006

Composizione	Totale 31/12/2015
Altri ricavi per servizi prestati	33
Totale	33

Al 31/12/2015 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2015
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft	906.595
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Debito verso HypoVorarlberg Immo Italia S.r.L.	330
Totale	906.928

Al 31/12/2015 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2015
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	1.378
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft	42
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	450
Totale	1.870

Sezione 7 altri dettagli informativi

7.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) SrI (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft (25%).

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16- bis del Codice Civile

l compensi 2015 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 62.000



L'ultimo bilancio approvato dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft al 31/12/2014 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2014
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	470.695
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	697.694
Crediti verso banche	442.260
Crediti verso clientela	9.162.529
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.266.257
Azioni, quote e altri titoli di capitale	57.123
Partecipazioni	28.457
Partecipazioni in imprese di gruppo	63.644
Immobilizzazioni immateriali	813
Immobilizzazioni materiali	22.384
Altre attività	121.574
Ratei e risconti attivi	18.535
Totale attivo	13.351.965
PASSIVO	10.001.505
Debiti verso banche	1.177.393
Debiti verso la clientela	5.151.813
Debiti rappresentati da titoli	5.640.355
Altre passività	53.332
Ratei e risconti passivi	41.784
Fondi per rischi ed oneri	91.642
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	379.567
Capitale sottoscritto	165.453
Riserva per azioni proprie	48.874
Riserva per utili	467.702
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	128.472
Utile d'esercizio	5.000
Riserve non tassate	578
Totale del Passivo	13.351.965
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	158.514
Ricavi della gestione operativa	203.007
Costi della gestione operativa	(87.597)
Risultato della gestione operativa	115.410
Risultato della gestione operativa	52.990
Imposte dell'esercizio	(19.999)
Eccedenza d'esercizio	32.991
Accantonamento riserva	(28,946)
Utile	4.045

Bolzano, 31 Marzo 2016

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione (Mag. Michel Maria Haller)



"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorariberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/H = 39100 Bolzano.

Signori Azionisti.

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2015 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto - come per l'esercizio 2014 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005 e alle istruzioni della Banca d'Italia del 15.12.2015.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni adeguamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle Istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 04 Assemblee degli azionisti e a n. 07 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.









Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo particolari osservazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

And The

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 6.528.975 derivante in particolare da prudenziali rettifiche di valore sui crediti e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	975.014.254
Passività	Euro	914.725.526
- Patrimonio netto (esclusa la perdita	Euro	66.817.703
dell'esercizio)		
Percita dell'eserciz p	Euro	(6.528.975)

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	13.167.736
Commissioni nette	Euro	(50.913)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	20.627
Margine di Intermediazione	Euro	13.137.450
Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(10.447.725)
Risultato netto della gestione finanziaria	Euro	2.689.725







Costi operativi/accantonamenti e rettifiche su	Euro	(12.197.758)
attività materiali e immateriali		
Perdita prima delle imposte	Euro	(9.508.033)
Imposte di competenza dell'esercizio	Euro	2.979.058
Perdita dell'esercizio	Euro	(6,528.975)

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 è stato completato in ogni sua parte e che attualmente sono in corso le verifiche funzionali. In materia di antiriciclaggio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla dovuta implementazione richiesta a norma di legge. Significative sono le attività svolte nel 2015 e riguardanti la cartolarizzazione in stretta collaborazione con la casa madre. nonché l'attività relativa all'iscrizione della società nel c.d. Albo Unico di cui all'art. 106 TUB. Alla data della redazione della presente relazione non sono state formulate riserve e/o obiezioni da parte della Banca d'Italia.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio. non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento ed iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro € 114.963.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Reconta Ernst & Young S.p.A., risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria dd. 07.04.2016 priva di rilievi sul bilancio e sulla coerenza delle





relazioni sulla gestione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori, unitamente alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Bolzano, 12/04/2016

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Günther Überbacher, Presidente

avv. Ivan Rampeletto, Sindaco effettivo





Reconta Ernst & Young S.p.A. Via Isonzo, 11 37126 Verona Tel: +39 045 8312511 Fax: +39 045 8312550 ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005. n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.





Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Hypo Vorariberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Verona, 7 aprile 2016

66